

L'INTERVISTA / CARLOTTA SAMI, PORTA VOCE UNHCR

“Subito i visti umanitari tre milioni di profughi in fuga verso l'Europa”

SALVO PALAZZOLO

«NON riesco neanche a immaginare quanti possano essere», ripete Carlotta Sami, portavoce in Italia dell'Unhcr, l'Alto commissariato per i rifugiati dell'Onu, a proposito di questa strage continua e prolungata di migranti. «Fuggono verso l'Europa dai luoghi dove si combatte e si muore: dall'Ucraina, da Gaza, dalla Libia, dalla Siria, dall'Iraq. Un numero enorme di persone. Hanno diritto di essere accolti tutti, bisogna trovare il modo di farli arrivare in modo legale e sicuro. Perché fuggono dalla guerra e da violenze inaudite».

Qual è l'entità di questa crisi?

«È davvero difficile fare stime, soltanto i rifugiati siriani sono tre milioni. La maggior parte di loro si trova in Libano, Iraq, Giordania e

Turchia. E dall'inizio dell'anno in Europa sono arrivate 130 mila persone, il doppio dell'anno scorso».

Cosa dovrebbe fare l'Europa?

«Intanto, tutti dovrebbero comprendere che dietro quei numeri allarmanti ci sono volti, storie di uomini e di donne, giovani e bambini. A loro bisognerebbe offrire opportunità concrete per raggiungere l'Europa: per esempio, attraverso visti umanitari. Oppure, attraverso sponsorizzazioni che consentano ai più giovani di studiare nelle nostre scuole, nelle nostre università. Si potrebbero attivare anche progetti di reinserimento, o visti specifici per il lavoro».

Quanti sono i rifugiati che attraversano il Mediterraneo per raggiungere l'Europa?

«Rappresentano almeno il 50 per cento di quelli che salgono sui barconi della speranza, ecco perché bi-

sogna attivarsi al più presto per evitare altre stragi del mare. L'Europa deve trovare una strategia politica di intervento».

Che ruolo può avere l'Italia in questa nuova sfida per l'accoglienza dei rifugiati?

«L'Italia sta già facendo molto per il salvataggio in mare e per l'accoglienza dei migranti. L'esperienza maturata sarà di certo importante, soprattutto per vincere quell'indifferenza al problema che spesso diventa il principale ostacolo alla risoluzione dell'emergenza dei rifugiati. Perché i numeri e le statistiche continuano a prevalere sulle storie dei profughi. Per noi è una battaglia quotidiana, per cercare di accendere i riflettori sulle cause che portano così tante persone a fuggire dalla propria terra, in ogni modo, anche rischiando la vita in mare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“
Scappano da
Gaza e dalla
Siria, dall'Iraq,
ma anche
dall'Ucraina
e dagli altri
luoghi dove
si combatte
”



SUI DIRITTI UMANI
Carlotta Sami, 43
anni, da gennaio
portavoce Unhcr

